

Fent. f. Abbe?

Debo alla tua bontà il loro preziosissimo
 deli' erudito tuo ragionamento sopra
 un' antichiss.^a moneta di Padova, ed
 alla med.^a bontà debbo la ricordac-
 za, che a pag. XLV. ti è piaciuto
 di farvi del mio Amico Velitorno,
 il che lo farò prova che io ho
 letto da capo e fondo l'opera. Che
 ha detto in essa tutto quello che
 ti poteva per aggiudicare a Padova
 una voce moneta, dico di altri
 e prova attribuita ad altre città.
 Te aggiungerò che io pure possedevo
 questa moneta, ma per i travagli, ai fi-
 gli obbligato il mio tesorerario nel
 passato biennio, non l'ho ancora
 sig. Abbe. Pietro Meneghetti
 Padova

ritrovava, come non ne ho ritrovate
 altre molte, specialmente delle monete
 Alessandrine, che formavano una
 serie unica. Parlo con
 lei mi rallegra dell'evadito lavoro,
 che va a rendere bene merito alla
 Patria. Quando andrò alle st.
 Elena, mi riverira nominalmente,
 come dice l'Epistola, sotto quelle
 degnissime spoglie, incominciando
 dall'Avv. Agostini; e
 rendendole la benita gratia del dono,
 che accrescerà la serie dei miei
 libri di antiche monete, resta
 colte più cordiale stima.

Suo Domo a. 17. 1803. Aff. di Stato

Agostini, 1751, Cardinal de' S. Borgia
 Biblioteca Vaticana, 1804